



LIVORNO: la Torre della Meloria

In occasione del 400° anniversario dal riconoscimento ufficiale dello "status" di Città all'allora "Villaggio e Porto franco di Livorno", la Sezione A.R.I. di Livorno con il patrocinio del Comitato Regionale Toscano A.R.I., e dell'Amministrazione del Comune di Livorno, istituisce il "Diploma 400 anni della Città di Livorno".

Partecipazione:

E' aperta a tutti i radioamatori e agli SWL di tutto il mondo.

Periodo

Dal 19 marzo 2006 (data di attribuzione del titolo di Città da parte di Ferdinando I Medici) al 31 dicembre 2006.

Bande

Tutte le bande HF Warc comprese

Modo

SSB

Collegamenti

Dovranno essere collegate/ascoltate almeno n° 10 referenze sulle 15 in elenco, e, per essere valide al fine del Diploma, le attivazioni, devono essere effettuate da radioamatori della Sezione di Livorno. Le attivazioni saranno valide anche ai fini del D.C.I. Diploma Castelli Italiani. Per ogni collegamento sarà dato il punteggio di 1 punto. Qui di seguito l'elenco in ordine di attivazione e di costruzione:

1. Referenza DCI-LI019 Fortezza Vecchia;
2. Referenza DCI-LI023 Torre del Castellaccio;
3. Referenza DCI-LI017 Torre Fanale;
4. Referenza DCI-LI054 Torre Maltagliata;
5. Referenza DCI-LI022 Torre del Marzocco;
6. Referenza DCI-LI015 Castello del Boccale;
7. Referenza DCI-LI016 Torre di Calafuria;
8. Referenza DCI-LI050 Bastione Mediceo;
9. Referenza DCI-LI049 Castello Mediceo di Antignano;
 - 10 Referenza DCI-LI024 Castello Sidney Sonnino;
 - 11 Referenza DCI-LI018 Fortezza Nuova;
 - 12 Referenza DCI-LI055 Mura del Grosso Rivellino;
 - 13 Referenza DCI-LI053 Forte Sassaia;
 - 14 Referenza DCI-LI064 Mura Lorenesi;
 - 15 Referenza DCI-LI051 Forte di S. Pietro;

Inoltre verrà attivata una stazione speciale valida sia per il D.C.I. che per l'I.I.A. che sarà:

Referenza DCI-LI082 Torre della Meloria – (Referenza I.I.A. Isola della Meloria LI-030); questa attivazione avrà valore di 3 punti.

Rapporti

| | | | | |
|----|------------|------------|--------------|----|
| 15 | IK0WMT | Starnoni | Italo | 76 |
| 16 | IT9FDD | Morana | Vito | 72 |
| 17 | I2BGR | Bottini | Giancarlo | 71 |
| 18 | DL1MDU | Hauler | Ernst | 70 |
| 19 | IK0VGC | Caporilli | Claudio | 69 |
| 20 | IW2NOH | Barbaglia | Pierluigi | 69 |
| 21 | IS0LFZ | Laconca | Franco | 66 |
| 22 | IZ1CCE | Sobrito | Carlo | 66 |
| 23 | IS0GDM | Demontis | Giorgio | 64 |
| 24 | IZ1CLA | Tonelli | Sauro | 56 |
| 25 | IW2HHL | Girola | Paolo | 55 |
| 26 | IZ2ACN | Monteggia | Andrea | 52 |
| 27 | IK2K SZ | Mendola | Vincenzo | 51 |
| 28 | IZ7FLU | Macina | Angelantonio | 50 |
| 29 | IW0GSB | Benedetti | Stefano | 48 |
| 30 | IT9JAM | Cassarà | Francesco | 45 |
| 31 | IW8FEN | Esposito | Salvatore | 43 |
| 32 | IW7EDB | Pennelli | Vincenzo | 42 |
| 33 | IW1DQS | Cler | Davide | 42 |
| 34 | IZ0FVZ | Renzoni | Enzo | 38 |
| 35 | IK2GFK | Fusi | Giulio | 36 |
| 36 | IT9/IZ2GLU | Peralta | Vincenzo | 34 |
| 37 | IK4WHJ | Melucci | Marco | 29 |
| 38 | IW7DKS | Tana | Gilberto | 28 |
| 39 | IW9CJO | Cernuto | Salvatore | 25 |
| 40 | S53EO | Oblak | Miloi A. | 25 |
| 41 | IW1CAB | Ghinazzi | Luca | 24 |
| 42 | IZ1GMA | Boglione | Fulvio Luigi | 20 |
| 43 | IK0FMB | Cangioli | Raffaele | 20 |
| 44 | IW2LNB | Allegretto | Andrea | 20 |

2. **Categoria 1C HF SWL**

| 3. | NOMIN. | COGNOME | NOME | PUNTI |
|----|------------|----------|----------|-------|
| 4. | I3-325/VE | Montioli | Fernando | 145 |
| | I5 -369/FI | Consumi | Fulvio | 92 |

Categoria 2B - HF CW

| NOMIN. | COGNOME | NOME | PUNTI |
|--------|---------|-----------|-------|
| IK1ATK | Marino | Salvatore | 38 |

ooooooooOooooooooo

Categoria 2A Stazioni A.R.Fo.P.I. HF SSB

| NOMIN. | COGNOME | NOME | PUNTI | |
|--------|---------|------------|----------|-----|
| 1 | IK2NBW | Botteon | Enzo | 619 |
| 2 | I1CDX | Coli | Pietro | 517 |
| 3 | IW0BET | Zangara | Giovanni | 497 |
| 4 | I0VOK | Versaci | Olga | 327 |
| 5 | IT9VCE | Sirto | Alfio | 232 |
| 6 | I0SVD | Svolacchia | Domenico | 211 |
| 7 | IK0AUO | Minghetti | Walther | 203 |
| 8 | IK1YLK | Leo | Vincenzo | 190 |
| 9 | IZ6BUV | Carnevale | Leonardo | 189 |
| 10 | I4VQ | Barazzuoli | Martino | 150 |
| 11 | IK0QNZ | Forte | Franco | 138 |
| 12 | IZ0EHL | De Paolis | Marco | 124 |
| 13 | IN3MVT | Leto | Mario | 102 |
| 14 | IZ0FAF | Batoli | Settimio | 76 |
| 15 | IZ0HDB | Padovano | Dario | 49 |
| 16 | IK0ZIO | Moscatelli | Claudio | 25 |

superiore. A seguito della notorietà degli studi di Hertz sulle onde elettromagnetiche, P. nel corso del suo insegnamento nel 1889, presentò gli esperimenti di Hertz. In cui P. iniziò a maturare l'idea di realizzare un dispositivo in grado di attuare la comunicazione senza fili. L'idea era stata espressa da alcuni celebri personaggi del tempo tra cui (W. Crookes e N. Tesla) P. tentò di migliorare il sistema Hertz progettando un generatore di onde elettromagnetiche ad alta frequenza che si dimostrò talmente valido da entrare in seguito a far parte delle stazioni trasmittenti per telegrafia senza fili. Dal 1890 questi generatori per accordi presi con il suo inventore Popov vennero costruiti dalla ditta Ducreter di Parigi. P. nel 1893 venne ufficialmente delegato a partecipare al III congresso internazionale di elettrotecnica, che si svolgeva a Chicago. Questa occasione consentì a Popov di visitare le Nazioni più progredite del tempo: Inghilterra, Germania, Francia.

Continuando gli studi per perfezionare il suo sistema P. usò per la ricezione delle onde elettromagnetiche il radioconduttore di E. Branly che O. Lodge chiamò coherer e che derivava dal tubetto di limatura di ferro di Calzecchi Onesti. Si trattava di un tubicino di vetro sigillato al cui interno, tra due elettrodi era contenuta della limatura di ferro. L'alta resistenza (1M Ohm circa) della limatura di ferro al passaggio di una corrente determinata da una scarica elettromagnetica (supponiamo un fulmine) questa resistenza diminuiva notevolmente. Popov pensò di utilizzare questo principio per realizzare un rivelatore di campi elettromagnetici (comunque generati) inserendo nel circuito un relettro sensibile che si potesse eccitare quando la resistenza del rivelatore diminuiva e quindi aumentava il flusso di corrente, i contatti del relettro una volta che si era eccitato si chiudevano ed azionavano un campanello. Il martelletto che azionava la campana in un primo tempo la faceva vibrare e ritornando in posizione iniziale percuoteva il rivelatore (tubicino di vetro chiamato coherer) riportandolo allo stato iniziale di sensibilità. In questo modo veniva a realizzarsi un sistema pratico per trasmettere e ricevere segnali. All'inizio la distanza raggiunta con queste comunicazioni senza fili fu di 60 metri, ma Popov si accorse che i segnali potevano essere captati da grandi distanze se al suo ricevitore fosse stata connessa una rudimentale Antenna a stilo della lunghezza di 2,5 metri in questo modo il coherer avrebbe rivelato segnali da una maggiore distanza. Nella primavera del 1895 alla presenza di rappresentanti dell'accademia delle scienze Russe Popov sperimentò il suo sistema di comunicazione nel giardino della Scuola Ufficiali torpedinieri a Kronstadt il 25 aprile 1895. Il 7 maggio 1895, in una riunione della società di fisica e chimica Russa Popov presentò la sua invenzione dimostrandone il funzionamento in una relazione intitolata: "rapporto esistente fra polveri metalliche e oscillazioni elettriche". La relazione terminava con le parole: "il mio apparecchio ulteriormente perfezionato, può essere adottato nella trasmissione di segnali a distanza con l'aiuto di oscillazioni elettriche veloci". Cinque giorni dopo il Messaggero di Kronstadt (Kronstadskij vestinik) riportava notizie sulla sua relazione. Nel gennaio 1896, sulla Rivista della Società russa di fisica e chimica, fu pubblicato un articolo di Popov dal titolo: Apparecchio per l'individuazione e la registrazione di oscillazioni elettriche. In esso Popov offriva la descrizione circuitale e lo schema elettrico unitamente alle istruzioni per costruirlo spiegandone in dettaglio il suo funzionamento. Popov enunciò inoltre che il suo apparecchio era anche adatto a rivelare scariche atmosferiche (fulmini) in lontananza prevedendone l'uso per le previsioni meteorologiche. Nell'impiego come sistema di comunicazione a distanza Popov sperimentò l'uso del suo sistema nel porto di Kronstadt (primo inizio 1897) su di una distanza di 700 metri circa e poi nell'estate dello stesso anno su di una distanza di circa 5 Km. Negli anni successivi (1898-1899) Popov sperimentò ulteriormente il suo sistema per comunicazioni sia tra navi della flotta russa nel mar Baltico, sia tra quelle della flotta del mar Nero. Nel 1901 prese un brevetto (n.6066) in Russia e poi per altri paesi europei per sviluppare un ascolto in cuffia dei segnali. L'idea della ricezione uditiva dei segnali radiotelegrafici trovò una realizzazione pratica da parte della ditta francese Ducreter tra il 1899 e il 1904. Molte delle energie di Popov furono comunque destinate allo sviluppo di un suo sistema di previsioni meteorologiche altrettanto importante e forse ancora più vitale del sistema di comunicazione a distanza questo nell'opinione di Popov per la salvaguardia delle navi costrette a navigare in alto mare. Certo è che il giovane Guglielmo Marconi seppe indipendentemente dedicare tutte le sue energie alla radiocomunicazione senza fili impiantando nei primi anni del 1900 una industria in Inghilterra la "Marconi Wireless Company" dove si costruivano trasmettitori a scintilla e rivelatori a detector per dotare le navi in navigazione di un sistema di comunicazione a distanza senza fili. Nel 1909 i tempi erano maturi per far ottenere all'Autodidatta (senza titoli accademici) Marconi il Premio Nobel e per farlo conoscere dall'opinione pubblica il Governo Inglese fece mettere la sua immagine su tutti i pacchetti di sigarette dell'Impero Britannico.

NOTA: Le opere di Popov sono raccolte in O. besprovolocnoi telegrafi Mosca 1959

Cordiali saluti ai lettori del Radiogiornale

Da ik8jzk Ruggero NA

N.D.R. Per completezza storica riportiamo un articolo di I4CDH Ludovico Gualandi sulla invenzione della Radio, dal titolo ***"Popov riconobbe a Marconi l'invenzione della radio"***

Fu lo stesso fisico russo a riconoscere a Marconi la primogenitura per quanto riguarda la telegrafia senza fili. La polemica fu innescata dalle pretese dell'Urss di attribuire l'invenzione della radio a Popov.

'A Guglielmo Marconi, le pere de la thelegraphye sans fil. Kronstadt, 14 juillet 1902'. A mezzo secolo da quella data, questa iscrizione potrebbe risolvere una volta per tutte la ormai centenaria diatriba secondo la quale il fisico russo Aleksandr Stephanovitch Popov avrebbe inventato un trasmettitore radio prima di Guglielmo Marconi.

L'iscrizione, che riconosce esplicitamente all'inventore italiano la primogenitura sulla radio è infatti posta su una foto di Popov che lo stesso fisico russo regalò a Marconi il 14 luglio 1902 a bordo della nave italiana 'Carlo Alberto' in occasione di una visita ufficiale nel porto russo di Kronstadt. La notizia viene da Ludovico Gualandi, uno storico che ha dedicato una vita agli studi su Marconi e che assicura che la foto si trovava sul panfilo Elettra, insieme a quella dello Zar, del re di Spagna e altre foto di illustri personaggi.

La testimonianza sulla foto e sulla dedica viene da quanto descritto nel libro edito nel 1950, 'Navigando con Marconi a bordo dell'Elettra; Diario di un ufficiale marconista' di cui è autore Anselmo Landini l'ufficiale marconista della nave-laboratorio di Marconi.

Ho fatto molte ricerche anche a Roma, nella casa di via Condotti - sottolinea Gualandi -, quando la moglie di Marconi mi invitò perché aveva saputo che lottavo per impedire che venissero emessi dei francobolli in onore a Popov con una motivazione che offendeva la memoria di suo marito. La foto non è stata trovata, forse è andata dispersa con altro materiale, quando la nave venne spogliata del contenuto o in parte ceduto dagli eredi ad antiquari, dopo il 1945. Comunque - prosegue Gualandi - credo che non si possa dubitare della onestà del marconista Landini che descrive minuziosamente la foto. La stessa descrizione è d'altronde contenuta anche in altri libri'.

Nel 1991, Gualandi segnalò che sul verso della banconota da duemila lire dedicata a Marconi, non era stato raffigurato l'apparecchio originale: fu uno scoop, anche se segnalazione si proponeva solo di fare conoscere le doti eccezionali di quell'apparecchio, tuttora sconosciute a molti ingegneri. La segnalazione di Gualandi si proponeva anche di fare capire che sarebbe stato un grave errore storico emettere un francobollo in onore al fisico russo Popov, con una motivazione non veritiera. Ma, purtroppo, non venne compreso.

La nave Carlo Alberto, adibita a sperimentazioni di trasmissioni radio, era partita dal porto di Napoli il 10 giugno 1902, e dopo una serie di prove tecniche più o meno riuscite, venne informato Marconi (che in quel momento si trovava in Inghilterra) che sarebbe giunta a Dover il 7 luglio.

- n.1 radio receiver R-361A/GR U.S. Army - Garod Radio Corp. Brooklyn N.Y.;
- n.2 modulator-power supply MD-141A/GR U.S. Army - Radio Receptor Co.Inc. Brooklyn N.Y.
- Peso totale circa 270 Kg, solo apparati senza accessori, stazione acquistata tempo fa e mai utilizzata.
- [tutto 450 euro]
- ricevitore BC 603 frequenza 20-27,9 MHz in FM, integro e completo, privo di modifiche radioamatoriali, alimentato dal dinomotore originale a 24V, ecc.
 - [con dinomotore da 40 euro-senza da 20 euro]
 - mascherina protettiva frontale per BC 603-683.
 - [10 euro]
 - frontalino per BC 603-683 completo d'altoparlante, interruttori, ecc.
 - [15 euro]
 - cassa posteriore in ferro per BC 603-683.
 - [5 euro]
 - U.S.A.F. Synthesizer, elec freq model EN 358 Manson Laboratories a subsidiary of Hallicrafters Wilton, conn., personalmente mai utilizzato, completo del suo power supply model EN 360 Manson Laboratories a subsidiary of Hallicrafters Wilton, conn. - ingresso 117 V AC uscita 6,5-28-180 V DC.
 - [tutto 70 euro]
 - armadio U.S.A.F., dimensioni circa 600x600x1650 mm, personalmente mai utilizzato, completo di:
 - n.4 synthesizer, elec freq model EN 358 Manson Laboratories a subsidiary of Hallicrafters Wilton, conn.;
 - n.4 power supply model EN 360 Manson Laboratories a subsidiary of Hallicrafters Wilton, conn. - ingresso 117 V AC uscita 6,5-28-180 V DC.
 - [tutto 250 euro]
 - ricetrasmittitore portatile CB Intek Handycom-50s, omologato, perfetto, 40 canali AM, completo d'imballo originale, antenna e cavo d'alimentazione.
 - [30 euro]
 - ricetrasmittitore portatile CB C.T.E. Alan 38, omologato, guasto, 40 canali AM, solo apparato senza accessori.
 - [10 euro]
 - radio valvolare casalinga Irradio, con giradischi, esterno in legno, mancante di una manopola posta sul frontale, presenta un colpo nella parte posteriore-superiore sul coperchio in legno del piatto del giradischi, da restaurare e rivedere, ecc.
 - [25 euro]
 - piatto giradischi Crezar Stereo Duetto.
 - [25 euro]
 - U.S. cable fault locator detector James G.Biddle Co. - Philadelphia 7 P.A.
 - [100 euro]
 - E313-A dell' Allen Electric & Equipment Co. - Michigan, made in U.S.A., ecc.
 - [100 euro]
 - stabilizzatore di tensione dell'Aros - Milano, VA 300, entrata 220V +/- 20%, uscita 220V +/- 2%, Hz 50, distorsione 7%.
 - [20 euro]
 - U.S.A.F. time code generator model HI-138BD/S Hyperion Industries Co.
 - [20 euro]
 - per I.R.E.T. PRC 638, 650, 677, 738, 838 e simili, cuffia originale completa di microfono e pettorale.
 - [30 euro]
 - sacca per trasporto stili d'antenna BG 56-A.
 - [50 euro]
 - cavi RG 223/U intestati BNC, lunghezza 25-40 cm, ecc.
 - [2 euro cadauno]
 - altoparlante a tromba in alluminio, grandi dimensioni, diametro massimo circa 450 mm, adatto ad uso esterno, probabilmente costruito negli anni '50.
 - [10 euro]
 - mini paracadute militare forse per razzi di segnalazione.
 - [20 euro]
 - zaino Esercito Italiano degli anni '60 utilizzato per portare vestiario.
 - [10 euro]
 - maschera antigas di colore nero completa di supporto da schiena per bombola, spillacci, cinghie, ganci, tubi di collegamento, manometro, ecc.
 - [20 euro]
 - dosimetro di radiazioni a forma di penna, con clips, scala da 0 a 150 R.
 - [10 euro]
 - proiettore per diapositive GAF 502 autofocus, perfetto, con telecomando.
 - [30 euro]
 - proiettore per diapositive REFLECTA diamator AF, system Agfa CS, perfetto, con imballo originale.
 - [30 euro]
 - calcolatrice elettrica UNDERWOOD SUNDSTRAND product of Underwood Elliott Fisher Co. - protected by United States and foreign patents - made in U.S.A., completa, da restaurare, ecc.
 - [25 euro]
 - calcolatrice elettrica ELETTRISUMMA 14 OLIVETTI, senza cavo d'alimentazione, completa, funzionante, esternamente leggermente sverniciata, ecc.
 - [25 euro]
 - calcolatrice meccanica SUMMA 15 OLIVETTI, priva dello sportellino superiore, meccanicamente da rivedere, ecc.
 - [25 euro]
- GAZZETTE UFFICIALI del REGNO D'ITALIA del 1921, 1922, 1923, 1925, 1926, 1929, 1936, 1939 e GAZZETTE UFFICIALI della REPUBBLICA ITALIANA del 1953.
- [tutto 10 euro]
- libretti della LEGISLAZIONE ITALIANA del 1940 e 1941.
 - [tutto 15 euro]
 - ciclomotore MILANI - GM/T (Tornese), anno 1971, motore Minarelli serie V1, 2 tempi, frizione automatica, monomarcia, colore arancione, manuale uso e manutenzione del motore, documenti, da restaurare, ecc.
 - [35 euro]
- Esamino anche eventuali permuta (preferibilmente con materiale radio surplus).

CERCO:

Il Radiogiornale inserirà con spirito pluralista e senza censure il materiale pervenuto, anche le opposte opinioni, ma ciascuno dovrà farsi carico di evitare inutili polemiche.

Pertanto coloro che desiderassero collaborare a questa iniziativa, tramite Internet, facendo pervenire i propri scritti agli altri radioamatori della lista volontaria dotati di indirizzo E-Mail, possono usufruire di questo servizio, che noi provvederemo gratuitamente a ritrasmettere a tutti gli altri iscritti, a nome dell'interessato.

Ovviamente sta al senso di responsabilità di ciascuno inviare articoli, o messaggi, non troppo lunghi, i contenuti dei quali rimangono esclusivamente sotto la responsabilità di chi li ha scritti e il Radiogiornale declina ogni e qualsiasi coinvolgimento in merito.

Chi desidera iscriversi al Radiogiornale deve inviare richiesta per essere inserito nella Mailing-list a

Radiogiornale@fastwebnet.it indicando il nominativo, il nome e cognome e il proprio indirizzo di posta elettronica (E-mail).

COLLABORATE A QUESTA INIZIATIVA SENZA FINI DI LUCRO INVIANDO I VOSTRI ARTICOLI

**La manutenzione dei sistemi informatici del Radiogiornale
è svolta da IW0DGV Marco De Leonibus:**



Indirizzo unico di Posta Elettronica:
radiogiornale@fastwebnet.it

SITO ARRETRATI <http://www.radiogiornale.org>

Redazione e corrispondenza: Paolo Mattioli Viale Leonardo da Vinci, 114 00145 Roma
Telefono e FAX 06/54.30.775

Informativa art. 13 D.lgs. 196/2003 Desideriamo comunicarle che il D.lgs. n. 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n.196/2003, Le forniamo, quindi, le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei forniti verranno trattati esclusivamente per finalità concernenti l'attività di spedizione del Radiogiornale, o altre comunicazioni relative.
2. I dati da Lei forniti non saranno oggetto di diffusione.

Il Radiogiornale è realizzato in proprio come e-mail per i radioamatori iscritti volontariamente nella Mailing-list e viene distribuito gratuitamente agli interessati in forza delle garanzie contenute nell'articolo 21 della Costituzione Italiana. Non è in libera vendita. é aperiodico e il contenuto costituisce espressione di opinioni e idee finalizzate al mondo della radio, quindi "prodotto aziendale": come tale il contenuto è equiparato all'informazione aziendale ad uso interno per il quale il comma 2° legge 62/2001 esclude gli adempimenti di cui alla legge 47/1948 per la stampa periodica.

Si citano pertanto i seguenti dati per conoscenza:

Luogo di redazione Roma, ma non meglio definibile essendo un prodotto telematico limitato a INTERNET;

Data di realizzazione e distribuzione variabile e non a scadenza fissa;

Nome dell'editore o di chi cura direttamente l'edizione dell'opera: Paolo Mattioli IOPMW – Roma Viale Leonardo da Vinci 114.